

CULTURA & SOCIETÀ IN CAPITANATA

Attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari

Free Magazine, No profit, diretto da Tonio Sereno – toniosereno@gmail.com
Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito

n. **55**

Anno II – 14 Giugno 2022

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>



Pierpaolo d'Arienzo riconfermato Sindaco di Monte Sant'Angelo

In questo numero:

- 1) Regione Puglia: *Superata la verifica sul bilancio 2021 della Sanità*
- 2) Provincia di Foggia: *PNRR, Provincia e Guardia di Finanza insieme nel segno della legalità*
- 3) Città di San Severo: *Solidarietà del sindaco Miglio a Lazzaro D'Auria, Ugo Fragassi e al dott. Vaccaro*
- 4) Invitalia: *Provincia di Fg e Invitalia presentano "Resto al Sud", legalità e lotta alla disoccupazione*
- 5) Daunia Press Tour: *"San Giovanni e i miracoli della terra". Giornalisti ospitati dal 16 al 19 giugno*
- 6) Koinè Edizioni: *Il ricco sommario del primo numero della rivista "Diomede"*
- 7) Rete Oltre: *Giornata Mondiale del Rifugiato", a Foggia un torneo di calcetto il 16 e 17 giugno*
- 8) Circolo Unione - *Presentato a Lucera il libro: "L'altra città. Mafia e antimafia di Capitanata"*
- 9) Tonio Sereno – *Ortoepia: la e aperta [è] – Alessandro Manzoni: I promessi sposi (Cap. VII - 3ª parte)*
- 10) Carmine de Leo - *La nostra storia: Il tavolo dei Tedeschi*
- 11) Dizionario Comparato del Dialetto Foggiano: *M (Madonne - malandrine)*
- 12) Ass. Libero Pensiero Giordano Bruno - *Foggia: cineforum in carcere*
- 13) *Le locandine della cultura e degli spettacoli: 11 eventi in provincia di Foggia*

Regione Puglia

Superata la verifica sul bilancio 2021 della Sanità



“È un’ottima notizia”, è il commento del presidente della Regione Puglia al superamento della verifica da parte dei Ministeri sul Bilancio 2021 della Sanità. *“Grazie al lavoro delle strutture regionali e delle Sezioni del Dipartimento Salute - continua il presidente - e nonostante tutte le maggiori spese che si sono rese necessarie a causa della pandemia, si sono evitate nuove tasse per i cittadini”.*

Al Tavolo di Verifica degli Adempimenti e Comitato LEA hanno partecipato i Dirigenti del Ministero dell’Economia e delle Finanze, del Ministero della Salute, il Direttore del Dipartimento Salute, Vito Montanaro, il Direttore del Dipartimento Bilancio, Angelosante Albanese, e il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, Benedetto G. Pacifico.

Nel 2021 i costi per la gestione della pandemia COVID-19 sono stati pari a 520 milioni di euro circa, coperti con finanziamenti statali, comunitari e per 118 milioni di euro utilizzando fonti finanziarie del bilancio regionale.

“Un risultato importante – commenta l’assessore regionale alla Sanità - considerato che anche grazie allo sforzo messo in campo dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed in particolare delle Aree Economico-Finanziarie, che hanno sottoposto a revisione tutte le poste di bilancio, si è consentito di rilevare l’effettiva perdita di esercizio”.



Vito Montanaro, direttore del Dipartimento salute

Il vice presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio ha sottolineato i sacrifici di tutti i Dipartimenti regionali e dell'Autorità di Gestione, concretizzati con la Delibera di Giunta n. 841 approvata l'8 giugno scorso con cui si è potuto coprire tutti i maggiori costi sostenuti nell'anno 2021 per la gestione dell'emergenza e per l'attuazione della campagna vaccinale.

Il risultato è solo il punto di partenza, così come comunicato dal Direttore Montanaro, che ha dichiarato come *“anche nel 2021, l'anno peggiore del sistema sanitario regionale, siamo riusciti a chiudere in equilibrio il bilancio di esercizio. Questo risultato ci consentirà di pianificare e programmare al meglio le azioni sanitarie dei prossimi anni che rappresenteremo nel piano industriale, in corso di elaborazione.*

La revisione dei modelli organizzativi indotta dal PNRR e dal cosiddetto DM71 ci consentirà il recupero delle prestazioni non erogate, l'impulso alle attività di screening e l'attesa ulteriore riduzione della mobilità passiva”.



Angelosante Albanese, Michele Emiliano e Raffaele Piemontese

Provincia di Foggia

**PNRR, Provincia e Guardia di Finanza insieme
nel segno della legalità**



“Il Protocollo d’Intesa siglato oggi rappresenta la ferma volontà delle Istituzioni di muoversi sul sentiero della legalità. E di farlo in una dimensione di piena collaborazione. Al Comandante Andrea Di Cagno va il mio ringraziamento per un atto che non è solo la formale sottoscrizione di un accordo, ma è l’esito di un lungo confronto sul suo contenuto, che è stato costruito insieme, in una logica di sinergia e condivisione”.

Il presidente della Provincia, Nicola Gatta, riassume così il senso dell’intesa sottoscritta nella Sala della Ruota di Palazzo Dogana, con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Foggia, finalizzata a rafforzare le attività di prevenzione, controllo e tutela delle misure di finanziamento pubblico e di investimento ai fini dell’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



L'intesa punta a mettere in campo tutte le azioni utili a garantire un adeguato presidio di legalità sui finanziamenti del PNRR, nel rispetto del Regolamento 241 del 2021, con il quale è stato previsto che gli Stati membri debbano adottare ogni iniziativa orientata a prevenire e contrastare i casi di frode, corruzione, conflitto di interesse e doppi finanziamenti, lesivi degli interessi finanziari dell'Unione.

“Quando abbiamo richiesto la sottoscrizione di questo Protocollo d'intesa non lo abbiamo fatto per mancanza di fiducia nei confronti della nostra tecnostuttura o dei nostri funzionari, ai quali va il mio ringraziamento – precisa il presidente della Provincia –. Lo abbiamo fatto perché siamo dentro una stagione eccezionale, che suggerisce a chi ha responsabilità istituzionali di elevare il livello di vigilanza e di controllo sull'utilizzo delle risorse pubbliche”.

Non va infatti dimenticato che oltre ai fondi derivanti dal PNRR la Provincia è e sarà chiamata a gestire i finanziamenti europei, quelli provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione, oltre a quelli ordinari governati dall'Ente anche come Stazione Unica Appaltante per molti Comuni del territorio.

Finora, ad esempio, la Provincia ha già ottenuto 9 milioni di euro per l'abbatti-

⑥

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

-mento ed il rifacimento del Liceo 'Zingarelli' di Cerignola, oltre 22 milioni di euro per la progettazione dei due lotti della Ciclovía Adriatica, 50 milioni di euro dal Fondo di Sviluppo e Coesione per la Strada regionale 1, 13 milioni di euro destinati alla manutenzione stradale delle due Aree Interne del Gargano e dei Monti Dauni.

“Il nostro obiettivo, con la sottoscrizione della prima intesa di questo tipo a livello provinciale, è quello di dare piena attuazione pratica ai principi di legalità – spiega il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Foggia, Andrea Di Cagno –. Il Corpo della Guardia di Finanza ha un ruolo ben preciso nel controllo e nella vigilanza sulla corretta gestione delle risorse pubbliche. Ed oggi è titolare di un ulteriore e particolare mandato collegato alla stagione del PNRR, che ci offre la possibilità di siglare accordi come questo per scovare e colpire eventuali sacche di illegalità”.

La collaborazione tra Provincia e Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Foggia si svilupperà attraverso un costante e stabile scambio di informazioni, ma anche con la condivisione di dati sull'entità economica delle gare, sulla collocazione delle opere, sullo stato di avanzamento dei lavori, sui subappalti eventualmente effettuati. Ed in più specificando, per ogni iniziativa finanziata, il relativo CUP (Codice Unico del Progetto) e l'indicazione della missione, della componente, dell'investimento e del sub-investimento di riferimento. Un'intensa attività che si svolgerà utilizzando un'apposita e moderna piattaforma telematica.

“È fondamentale che le risorse economiche destinate al territorio raggiungano le finalità per cui sono state stanziare – evidenzia il Comandante Di Cagno –. Il che impone a tutti gli attori istituzionali una grande attenzione per evitare che si verificano truffe, episodi di corruzione, distrazione di fondi e che organizzazioni criminali possano insinuarsi in quello che deve essere un processo di crescita del territorio”.

“Se qualcuno pensava che la partita del PNRR potesse essere una ricca occasione per ‘mettere le mani’ illecitamente sulle risorse pubbliche sappia che ha fatto male i suoi conti – ribadisce il presidente della Provincia –. Perché noi saremo qui, assieme alla Guardia di Finanza, a vigilare sull'utilizzo di tutti i finanziamenti, fino all'ultimo euro, e a verificare che la loro ‘messa a terra’ rispetti norme e leggi, nazionali e comunitarie”.

“Non ci sarà spazio per i ‘furbetti’ o per le mafie – conclude Nicola Gatta –. La legalità sarà affermata con forza e decisione. Perché questa magnifica stagione di programmazione raggiunga il suo unico obiettivo: lo sviluppo del nostro territorio”.

Città di San Severo

Solidarietà del sindaco Francesco Miglio a Lazzaro D'Auria, Ugo Fragassi ed al dott. Vaccaro

A seguito dei fatti criminosi accaduti in Provincia di Foggia, ai danni di imprenditori agricoli, e delle minacce al Dott. Vaccaro, Procuratore della Repubblica del Tribunale di Foggia, il Sindaco di San Severo, Avv. Francesco Miglio, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

“La criminalità organizzata torna a farsi sentire.

Qualche giorno fa “ignoti” hanno incendiato circa 100 ettari di grano, in zona Incoronata di Foggia, ai danni di Lazzaro D'Auria; ieri sono stati incendiati 12 ettari ai danni della Cooperativa ATS Montemaggiore, presieduta da Ugo Fragassi. Come se non bastasse, il Procuratore della Repubblica di Foggia, il Dott. Ludovico Vaccaro, è stato minacciato di morte, con manifesti affissi in pieno centro abitato di Foggia.

Conosco, da anni, Lazzaro D'Auria, il quale -già oggetto di richieste estorsive da parte della mafia foggiana- non solo non ha pagato il “pizzo”, ma ha denunciato il fenomeno estorsivo e si è coraggiosamente impegnato in una grande battaglia civile, contribuendo alla istituzione della Federazione delle Associazioni Antiracket e Antiusura Italiane (FAI).

A Lazzaro D'Auria e ad Ugo Fragassi va tutta la solidarietà mia, della Amministrazione Comunale che mi onoro di presiedere e della intera Città di San Severo, da sempre in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata.

Nel contempo, esprimo vicinanza al Dottor Ludovico Vaccaro, Procuratore della Repubblica di Foggia, il quale, in tutti questi anni, non solo ha sapientemente operato al fine di assestare duri colpi alla criminalità organizzata del territorio, ma ha anche evidenziato la gravità del fenomeno, la presenza di una associazione mafiosa locale connotata di una propria identità, ben distinta da altre associazioni criminali, ed ha sempre saputo essere un attento interlocutore degli Enti Territoriali.





Lazzaro D'Auria

Non dobbiamo mollare, non dobbiamo cedere nemmeno un millimetro in questa guerra che dobbiamo vincere per il nostro futuro, per il bene dei nostri figli.

Dobbiamo denunciare sempre di più i fenomeni estorsivi, dando fiducia allo Stato e sentendoci parte attiva della Squadra Stato.



Ugo Fragassi

Il silenzio, il girarsi dall'altra parte, è complicità con il crimine!

Non esiste -non può esistere- una zona neutra in una guerra in cui è evidente che ogni tentativo di estorsione ai danni di un imprenditore è una richiesta estorsiva fatta contro ciascuno di noi, atteso che distrugge la nostra economia. E' una guerra che dobbiamo vincere tutti insieme, perché diversamente saremo tutti -nessuno escluso - a perderla: per sempre!"

Invitalia

Provincia e Invitalia presentano “Resto al Sud”, legalità e lotta alla disoccupazione



“È stata una giornata importante, un’occasione per discutere e confrontarci con i nostri ragazzi sul loro futuro e le loro aspirazioni. Ed anche un momento per piantare un seme di legalità, perché la misura ‘Resto al Sud’ non è solo un’opportunità per creare nuova occupazione, ma un antidoto contro quell’assenza di lavoro che spesso fa delle giovani generazioni la ‘manovalanza’ della criminalità organizzata e delle mafie”. Il presidente della Provincia, Nicola Gatta, riassume così il senso dell’iniziativa tenutasi nella Biblioteca dell’Istituto ‘Altamura-Da Vinci’ di via Imperiale a Foggia, con la quale è stata presentata, assieme agli esperti di Invitalia e alla Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, la misura ‘Resto al Sud’, pensata per offrire sostegno alla nascita di attività imprenditoriali e professionali.

A descrivere le caratteristiche della misura di Invitalia è stato il dottor Giuseppe Glorioso, il quale ha ricordato come *“la nascita di nuove imprese vuol dire dar vita a presidi di sviluppo che producono valore e lavoro e che, soprattutto,*



possono diventare punti di riferimento in grado di generare un effetto emulazione tra i giovani che vogliono mettersi in gioco". "Per poter avere accesso ai finanziamenti messi a disposizione dalla misura 'Resto al Sud' – ha spiegato Glorioso – è sufficiente presentare una domanda, con Invitalia che entro 60 giorni è tenuta a formulare la propria valutazione. In caso di esito positivo, metà del finanziamento richiesto sarà erogata a fondo perduto, mentre l'altra metà sarà ottenuta attraverso un finanziamento bancario assicurato dal Fondo di Garanzia per le PMI, con gli interessi interamente a carico di Invitalia".

Un aspetto, quello delle anticipazioni bancarie, su cui si è soffermato il presidente della Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, Giuseppe Palladino, descrivendo nel dettaglio le modalità tecniche per inoltrare la richiesta.

La grande chance offerta dalla misura 'Resto al Sud', d'altro canto, è raccontata dai numeri prodotti fino ad oggi. Alla data del 1 maggio 2022, infatti, sono state 11.695 le iniziative finanziate, per un totale di 426,3 milioni di euro di agevolazioni concesse e 42.794 posti di lavoro creati.

A testimoniare sono state in particolare le parole di Mirko Esposito, che proprio grazie a 'Resto al Sud' è riuscito a dar vita al proprio ristorante 'Coquus' a Lucera. *"La mia storia – ha affermato Esposito – dimostra che anche in Capitanata è possibile fare impresa, a patto di avere le idee chiare, credendo*



credendo in un territorio sicuramente difficile ma dove non è impossibile investire. 'Resto al Sud' è una straordinaria misura di sostegno per i più giovani, un'occasione che i ragazzi della nostra provincia non possono lasciarsi sfuggire".

Tutti concordi, come detto, sul significato dell'iniziativa sul terreno dell'affermazione del principio di legalità e della lotta alle mafie. Un concetto ribadito con decisione dal presidente della Provincia. *"Abbiamo voluto presentare 'Resto al Sud' in un istituto scolastico che ha sede nel cuore del quartiere 'CEP', uno dei più difficili della città di Foggia, preferendolo a Palazzo Dogana o ad altri luoghi più 'istituzionali' – ha sottolineato Nicola Gatta – proprio per dare la possibilità a ragazzi e famiglie che troppo spesso vivono una condizione di difficoltà di conoscere le opportunità offerte dagli incentivi pubblici. E, soprattutto, di poterle utilizzare".*

Da questo punto di vista, in Capitanata i dati del 2020 registravano un tasso di disoccupazione del 24,7%, di molto superiore a quello regionale del 14% e a quello nazionale del 9,2%. *"Numeri allarmanti – ha commentato il presidente della Provincia – che creano frequentemente le condizioni per quel disagio sociale che abbiamo il dovere di combattere prima di tutto sul terreno della consapevolezza culturale, della volontà di riscatto, della coltivazione di piccoli ma importanti semi di legalità – ha concluso Nicola Gatta –. Perché dare un domani migliore al territorio è possibile. E dobbiamo crederci".*

Daunia Press Tour

“San Giovanni e i miracoli della terra”

Grano, vino, olio e cultura: San Severo si racconta all'Italia. Giornalisti ospitati dal 16 al 19 giugno per visitare e promuovere il patrimonio sanseverese.



SAN SEVERO (Fg). Grano, vino, olio e patrimonio culturale. Dal 16 al 19 giugno 2022, per il secondo anno consecutivo, a San Severo torna “San Giovanni e i miracoli della terra”, il press tour promosso e finanziato dall'Amministrazione comunale sanseverese e organizzato da Daunia Press Tour. “Giornalisti provenienti da tutta Italia visiteranno la città, conosceranno le cantine ipogee di San Severo e le aziende della filiera del grano, avendo modo di ricavarne dei reportage che illustreranno agli italiani le eccellenze del comparto agroalimentare e il patrimonio storico, architettonico e culturale del nostro territorio”, ha spiegato il sindaco Francesco Miglio.

“L’anno scorso”, ha dichiarato l’assessore alla Cultura e al Turismo Celeste Iacovino, “il press tour del 2021 ha avuto riscontri molto positivi e il Comune di San Severo intende dare continuità ad azioni e progetti mirati a promuovere la città, le sue produzioni e l’intero patrimonio storico-architettonico e culturale di San Severo”.

“In questa ottica”, ha aggiunto l’assessore all’Agricoltura, Felice Carrabba, “l’obiettivo è di creare un’offerta integrata delle nostre eccellenze culturali e produttive. L’esempio migliore, in tal senso, è quello delle cantine ipogee e dei meravigliosi vigneti che caratterizzano il paesaggio sanseverese e rappresentano un’attrattiva unica e originale di San Severo, senza dimenticare la filiera dell’olio e quella del grano”.

DAL CENTRO STORICO ALLE AREE PRODUTTIVE. Per ciò che riguarda il comparto primario e l’agroalimentare, San Severo è una delle cinque aree più importanti della provincia di Foggia. Lo è soprattutto grazie all’eccellenza che la città riesce a esprimere nel settore vitivinicolo, ma anche agli eccellenti risultati in termini di aziende, posti di lavoro e qualità delle produzioni per i comparti cerealicolo e olivicolo.

Gli ospiti del press tour conosceranno i luoghi di pregio del centro storico di San Severo, visiteranno le cantine che meglio esprimono la tradizione e l’innovazione vitivinicola sanseverese. Attraverso post, immagini e video, documenteranno in presa diretta il loro viaggio alla scoperta delle masserie, dei pastifici, delle aziende cerealicole e olivicole sanseveresi. Attraverso i loro reportage, coinvolgeranno lettori e followers negli educational tour.

I PAESAGGI DEL VINO, DEL GRANO E DELL’OLIO. I giornalisti – naturalmente – visiteranno anche il glorioso Teatro Verdi, i principali edifici storici e religiosi della città, e conosceranno i produttori del territorio anche attraverso la visita al Mercato della Terra Slow Food di San Severo, un nuovo presidio di promozione e valorizzazione la cui attivazione è stata fortemente voluta e sostenuta dall’Amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Miglio.

Il press tour è fortemente centrato sulla vocazione agroalimentare di San Severo, espressa anche dal punto di vista del paesaggio rurale da vaste distese di vigneti, uliveti e campi di grano. Con questo progetto, il Comune di San Severo rafforza e consolida le proprie azioni per promuovere non solo il proprio patrimonio storico, architettonico e paesaggistico, ma anche alcune delle eccellenze produttive del territorio e, dunque, la vocazione agricola, agroalimentare ed enogastronomica sanseverese e di tutta l’area.

Koinè Edizioni

Il ricco sommario del primo numero della rivista “Diomede”

Numerosi i servizi, gli articoli, gli inediti e le nuove rubriche. Da giugno la rivista nuovamente in edicola, libreria e in abbonamento



Tra qualche giorno tornerà nelle edicole, nelle librerie di Foggia e della provincia, la rivista **“Diomede. Tra passato e futuro”**.

La rivista si propone di rischiarare con le sue 60 pagine di grande formato, con straordinari contenuti e con la consueta bella grafica, una Foggia piegata da infinite crisi: politica, amministrativa, sociale, culturale e, per l'appunto, anche editoriale.

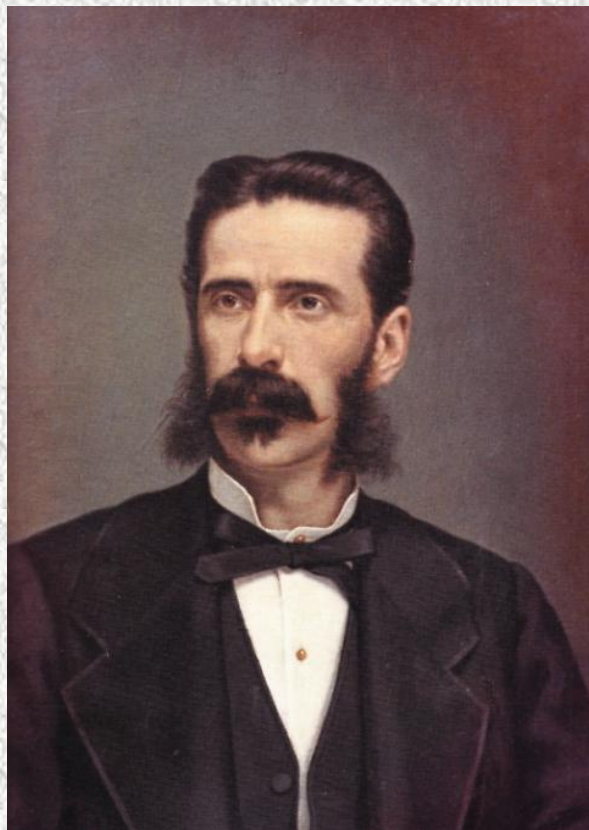
“Diomede” riabbraccia la città e la Capitanata, edita dalla **Koinè Comunicazione** di Foggia, sotto la direzione di **Maurizio De Tullio** e **Francesco De Vito** e con la collaborazione di **Loris Castriota Skanderbegh** in qualità di direttore responsabile.

Nel sommario del primo numero – fra i numerosi articoli – l'Appello al Ministro dei Beni Culturali **Dario Franceschini**, perché intervenga con decisione a favore dell'**Archivio di Stato di Foggia e Lucera**, ormai prossimo alla impraticabilità per scarsità di personale; uno speciale sull'**Oasi “Laguna del Re”**; una storia dell'aeroporto **“Gino Lisa”** prima degli ultimi sviluppi; la **“Carta di Calenella”** che nasce per ridare centralità al Gargano; come attraverso

N. 55 del 14-06-2022

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

murales e fumetti la piccola **Stornara** è diventata un museo a cielo aperto; la prima puntata dei **profili dei Sindaci di Foggia**, a cominciare da **Lorenzo Scillitani**, il Sindaco che trasformò Foggia da paese a città; lo sconosciuto dramma dei **121 foggiani** che morirono nel 1944 nel naufragio in Grecia del piroscampo **Oria**; l'incredibile storia delle **5 famiglie di Faeto schiave in Brasile** nella coltivazione del caffè; alla scoperta di un grande poeta dialettale foggiano: **Guido Mucelli**; l'intervista al foggiano **Giuseppe Guida** autore della *graphic novel* su **Diego Maradona**; un secolo fa nasceva a Biccari **Enzo Liberti**, un grande artista del sacro amato anche da **Papa Wojtyla**;



Lorenzo Scillitani



Stornara

quando **Indro Montanelli** sul “Corriere della Sera” celebrò **tre foggiani al Giro d’Italia** del 1947 e 1948; **la prima volta in cui fu usato il termine “Satanelli”** per definire i giocatori del Foggia.

E poi cinque nuove rubriche: **“Accadde Oggi”** (Date storiche da ricordare), **“Diomede Social”** (Associazioni in vetrina); **“Capitanata da Leggere”** (Novità editoriali); **“Amarcord”** (Ricordi in bianco & nero) e **“Gioca con Diomede”** (10 quiz per conoscere la storia e il territorio di Foggia e della Capitanata).

Abbonandosi a **“Diomede”** si avrà **in regalo** anche la **versione digitale** per poter sfogliare la rivista comodamente su **tablet, telefonino, portatile e computer**.

Per farlo basterà collegarsi al sito www.diomedetrapassatoefuturo.it e scegliere se sottoscrivere un abbonamento ordinario (20 euro) o sostenitore (50 euro).

Rete Oltre

Giornata Mondiale del Rifugiato”,

a Foggia un torneo di calcetto per l'integrazione

Promosso da Medtraining si svolgerà il 16 e 17 giugno allo Zeligh Sport Center



Al via la seconda edizione del **“Torneo di calcetto per l'integrazione”** promosso dalla cooperativa sociale **Medtraining** in occasione della **“Giornata Mondiale del Rifugiato”**. Si tratta di un mini torneo di calcetto per favorire un momento di socializzazione e di incontro tra la comunità migrante e quella italiana, con l'obiettivo di creare un'occasione di scambio, di condivisione, di conoscenza. Il 20 giugno, infatti, si celebra la “Giornata Mondiale del Rifugiato”, appuntamento annuale voluto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione di rifugiati, richiedenti asilo e sfollati nel mondo, costretti a fuggire da guerre e persecuzioni, lasciando i propri affetti, la propria casa e tutto ciò che un tempo era la loro vita per cercare salvezza in un altro Paese.

N. 55 del 14-06-2022

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

Nell'occasione, Medtraining organizza nelle giornate del **16 e 17 giugno 2022** – dalle **ore 18.00 alle 21.30** la seconda edizione del “Torneo di calcetto per l'integrazione” le cui partite si giocheranno a Foggia sui campi dello **Zeligh Sport Center** (Via Lucera). A scendere in campo saranno sei squadre: Mondo Nuovo, Beneficiari Medtraining,



Rete Oltre, Giornalisti, Oltre, Giornalisti, San Giovanni di Dio, Comune di Manfredonia. Il torneo di calcetto anticipa l'evento legato alla “**Giornata del Rifugiato**” che si svolgerà sempre a Foggia a **Parcocittà lunedì 20 giugno**, dalle ore 18.00 alle ore 22.30 organizzato da Medtraining, ente gestore di diversi progetti SAI – Sistema di Accoglienza ed Integrazione – presenti in provincia di Foggia: Candela, Poggio Imperiale, Orsara di Puglia, Manfredonia. Sarà un pomeriggio di festa, di condivisione, di conoscenza, volto a stimolare nel rito dell'incontro la possibilità di avvicinarsi al tema dei rifugiati e dei migranti ascoltando le voci, entrando nelle storie, scoprendo le loro qualità artistiche, gustando i loro piatti, giocando insieme. Tutte le iniziative sono organizzate in collaborazione con Mondo Nuovo, Unicef Comitato Provinciale di Foggia, San Giovanni di Dio, consorzio di cooperative sociali Oltre.

Per l'occasione **UNHCR Italia** – Agenzia Onu per i rifugiati - lancia la campagna **Together #WithRefugees** per sensibilizzare l'opinione pubblica sul diritto di tutti i rifugiati di essere protetti, chiunque siano e da qualsiasi parte provengano, e di ricostruire la loro vita in dignità. «*L'accesso all'asilo è fondamentale ma la protezione si manifesta concretamente solo attraverso un processo equo di integrazione sociale ed economica nel paese di accoglienza*» spiega **Chiara Cardoletti**, Rappresentante dell'UNHCR per l'Italia. «*Trovare asilo, infatti, è solo l'inizio: una volta fuori pericolo, i rifugiati hanno bisogno di opportunità per superare i traumi, mettere a frutto il proprio talento, formarsi, lavorare e contribuire al paese che li ha accolti*». E le iniziative promosse da Medtraining viaggiano in questa direzione poiché vogliono offrire ai rifugiati la possibilità di mettere a disposizione le loro competenze e il loro desiderio di ricostruire le proprie vite.

Circolo Unione

Presentato a Lucera il libro:

“L'altra città. Mafia e antimafia di Capitanata”

Venerdì 10 giugno presso il Circolo Unione di Lucera (Piazza Duomo), si è tenuta la presentazione del volume **“L'altra città. Mafia e antimafia di Capitanata”**.

Dopo i saluti del cav. Giuseppe Pio Padovano, promotore del comitato spontaneo



“ParliAMO di legalità” e del cav. Pasquale Marchese, presidente del CSV Foggia sono intervenuti Federica Bianchi, referente presidio Libera Foggia; Francesco Pesante, direttore de l'Immediato; Silvio Di Pasqua, giornalista e presidente del Circolo Unione; Annalisa Graziano, giornalista e Roberto Lavanna, sociologo.

La pubblicazione “L'altra Città. Mafia e antimafia di Capitanata” descrive le mafie che hanno colpito il territorio foggiano negli ultimi quarant'anni, con un'attenzione particolare alle storie delle vittime innocenti e alle azioni di contrasto alla criminalità organizzata. Hanno collaborato i giornalisti Francesco Pesante ed Emiliano Moccia e l'avvocato Federica Bianchi.

Per ulteriori informazioni:

CSV Foggia

(Centro Servizi al Volontariato di Foggia)

Via L. Rovelli, 48 - 71122 Foggia

tel. e fax: 0881.747103

info@csvfoggia.it

url: www.csvfoggia.it

La buona pronuncia della lingua italiana

La vocale e con accento grave [è]



I promessi sposi (Cap. VII - 3^a parte)

di **Tonio Sereno**

Siamo alla terza parte, con accentazione ortoèpica, del Cap. VII del romanzo storico di **Alessandro Manzoni** “I promessi sposi” nell’edizione del 1840.

Per quanto riguarda l’ortoepia, continuiamo a pubblicare il lungo elenco delle terminazioni che vogliono la vocale **e** con accento grave o aperto [è].

Ortoepia

LE TERMINAZIONI

La vocale e con accento grave [è]

La vocale **e** deve essere pronunciata aperta [è] nelle seguenti terminazioni:

22 ...èbel

nèbel sm.

23. ...èbete

èbete agg.

24. ...èbi

Eufèbi cogn.

25 ...èbico

amèbico agg.

antiamèbico agg. e sm.

26. ...èbile

delèbile agg.

flèbile agg.

indelèbile agg.

27. ...èbio

Bèbio pers. m.

Eufèbio pers. m.

28. ...èbler

Bèbler cogn.; sloveno

29. ...èbo

artocèbo sm.

cèbo sm.

cercocèbo sm.

efèbo sm.

Fèbo pers. m.

flèbo sf.

gazèbo [o gazébo sm.]

placèbo sm.

sèbo sm.

Alessandro Manzoni

I promessi sposi

Accentazione ortoèpica a cura di Tonio Sereno

Cap. VII

(3ª parte)

Formava un diségno di vendétta, l'abbandonava, pensava cóme soddisfare insieme alla passióne, e a ciò che chiamava onóre; e talvòlta (vedéte un pòco!) sentèndosi fischiare ancóra agli orécchi quell'efòrdio di profezia, si sentiva venir, cóme si dice, i bordóni, e stava quají pèr depórre il pensiero délle due soddisfazióni. Finalménte, pèr far qualche còsa, chiamò un servitóre, e gli ordinò che lo scufasse cón la compagnia, dicèndo ch'èra trattenuto da un affare



Alessandro Manzoni

urgènte. Quando quéllo tornò a riferire che qué' signóri èran partiti, lasciando i lóro rispètti: - e il cónte Attilio? - domandò, sèmpre camminando, dòn Rodrigo.

È uscito cón qué' signóri, illustrissimo.

Bène: sèi persóne di séguito, pèr la passeggiata: subito. La spada, la cappa, il cappèllo: subito.

Il servitóre partì, rispondèndo cón un inchino; e, pòco dópo, tornò, portando la ricca spada, che il padrónè si cinse; la cappa, che si buttò sulle spalle; il cappèllo a gran pénne, che mise e inchiodò, cón una manata, fieraménte sul capo: ségno di marina tórbida. Si mòsse, e, alla pòrta, trovò i sèi ribaldi tutti armati, i quali, fatto ala, e inchinatolo, gli andaron diètro. Più burbero, più superbióso, più accigliato dél sòlito, uscì, e andò passeggiando vèrso Lécco. I contadini, gli artigiani, al vedérlo venire, si ritiravan rafènte al muro, e di lì facévano scappellate e inchini profóndi, ai quali nón rispondéva. Cóme inferióri, l'inchinavano anche quèlli che da quèsti èran détti signóri; ché, in qué' contórni, nón ce n'èra uno che potésse, a mille miglia, compèter cón lui, di nóme, di ricchézze, d'aderènze e délla vòglia di servirsi di tutto ciò, pèr istare al di sópra dégli altri. E a quèsti corrispondéva cón una degnazióne contegnósa. Quél giòrno nón avvénne, ma quando avveniva che s'incontrasse

cól signór castellano spagnòlo, l'inchino allóra èra ugualménte profóndo dalle due parti; la còsa èra cóme tra due potentati, i quali nón abbiano nulla da spartire tra lóro; ma, pér conveniènza, fanno onóre al grado l'uno dell'altro. Pér passare un pòco la mattana, e pér contrappórre all'immagine dél frate che gli assediava la fantajia, immagini in tutto diverse, dòn Rodrigo entrò, quel giòrno, in una casa, dóve andava, pér il sòlito, mólta gènte, e dóve fu ricevuto cón quèlla cordialità affaccendata e rispettòsa, ch'è riserbata agli uòmini che si fanno mólto amare o mólto temére; e, a nòtte già fatta, tornò al suo palazzòtto. Il cónte Attilio èra anche lui tornato in quel moménto; e fu méssa in tavola la céna, durante la quale, dòn Rodrigo fu sèmpre sópra pensiero, e parlò pòco.

Cugino, quando pagate quèsta scomméssa? - disse, cón un fare di malizia e di schérno, il cónte Attilio, appéna sparecchiato, e andati via i servitóri.

San Martino nón è ancór passato.

Tant'è che la paghiate subito; perché passeranno tutti i santi dél lunario, prima che...

Quèsto è quel che si vedrà.

Cugino, vói voléte fare il politico; ma io ho capito tutto, e són tanto cèrto d'avér vinta la

scomméssa, che són prònto a farne un'altra.

Sentiamo.

Che il padre... il padre... che so io? quel frate in sómma v'ha convertito.

Èccone un'altra délle vòstre.

Convertito, cugino; convertito, vi dico. Io pér me, ne gòdo. Sapéte che sarà un bello spettacolo vedérvì tutto compunto, e cón gli òcchi bassi! E che glòria pér quel padre! Còme sarà tornato a casa gónfio e pettoruto! Nón són pésci che si piglino tutti i giòrni, né cón tutte le réti. Siate cèrto che vi porterà pér efèmpio; e, quando anderà a far qualche missióne un po' lontano, parlerà de' fatti vòstri. Mi par di sentirlo -. E qui, parlando cól naso, accompagnando le paròle cón gèsti caricati, continuò, in tònno di prèdica: - in una parte di quèsto móndo, che, pér dégni rispètti, nón nomino, vivéva, uditóri carissimi, e vive tuttavìa, un cavalière scapestrato, piú amico délle fémmine, che dégli uòmini dabbène, il quale, avvézzo a far d'ògni èrba un fascio, avéva méssu gli òcchi...

Basta, basta, - interruppe dòn Rodrigo, mèzzo sogghignando, e mèzzo annoiato. - Se voléte raddoppiar la scomméssa, són prònto anch'io.

Diavolo! che avéste vói convertito il padre!

Nón mi parlate di colui: e in quanto alla scomméssa, san Martino deciderà -.

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

La curiosità dél cónte èra stuzzicata; nón gli risparmiò interrogazióni, ma dòn Rodrigo le sèppe eluder tutte, rimettèndosi sèmpre al giòrno délla decisióne, e nón volèndo comunicare alla parte avvèrsa diségni che nón èrano né incamminati, né assolutamente fissati.

La mattina seguènte, dòn Rodrigo si destò dòn Rodrigo. L'apprensiónè che quel *verrà un giòrno* gli avéva méssa in còrpo, èra jvanita dél tutto, co' sógni délla nòtte; e gli rimanéva la rabbia sóla, efacerbata anche dalla vergógna di quèlla debolezza passeggièra. L'immagini più recènti délla passeggiata trionfale, degl'inchini, dell'accogliènze, e il canzonare dél cugino, avévano contribuito nón pòco a rèndergli l'animo antico. Appéna alzato, féce chiamare il Grijo. " Còse gròsse ", disse tra sé il servitóre a cui fu dato l'órdine; perché l'uòmo che avéva quel soprannóme, nón èra niènte méno che il capo de' bravi, quèllo a cui s'imponévano le imprése più rischióse e più inique, il fidatissimo dél padrónè, l'uòmo tutto suo, pér gratitudine e pér interèsse. Dópo avér ammazzato uno, di giòrno, in piazza, èra andato ad implorar la protezióne di dòn Rodrigo; e quèsto, vestèndolo délla sua livrèa, l'avéva méso al copèrto da ógni ricérca délla giustizia. Così, impegnandosi a ógni delitto che gli venisse comandato, colui si èra assicurata l'impunità dél primo. Pér dòn Rodrigo, l'acquisto nón èra stato di pòca importanza; perché il Grijo, óltre all'èssere, sènza paragóne, il più valènte délla famiglia, èra anche una pròva di ciò che il suo padrónè avéva potuto attentar felicemente cóntro le léggi; di mòdo che la sua potènzà ne veniva ingrandita, nél fatto e nell'opinióne.

Grijo! - disse dòn Rodrigo: - in quèsta congiuntura, si vedrà quel che tu vali. Prima di domani, quèlla Lucia dève trovarsi in quèsto palazzo.

Nón si dirà mai che il Grijo si sia ritirato da un comando dell'illustrissimo signór padrónè.

Piglia quanti uòmini ti pòssono bifognare, órdina e dispóni, cóme ti par mèglio; purché la còsa rièsca a buòn fine. Ma bada sópra tutto, che nón le sia fatto male.

Signóre, un po' di spavènto, perché la nón faccia tròppo strèpito... nón si potrà far di méno.

Spavènto... capisco... è inevitabile. Ma nón le si tòrca un capèllo; e sópra tutto, le si pòrti rispètto in ógni manierà. Hai intésò?

Signóre, nón si può levare un fióre dalla pianta, e portarlo a vossignoria, sènza toccarlo. Ma nón si farà che il puro necessario.

Sótto la tua sicurtà. E... cóme farai?

Ci stavo pensando, signóre. Siam fortunati che la casa è in fòndo al paéje.



Abbiàm bîfógno d'un luògo pèr andarci a postare: e appunto c'è, pòco distante di là, quel casolare difabitato e sólo, in mèzzo ai campi, quella casa... vossignoria nòn saprà niènte di quèste còse... una casa che bruciò, pòchi anni sóno, e nòn hanno avuto danari da riattarla, e l'hanno abbandonata, e óra ci vanno le stréghe: ma nòn è sabato, e me ne rido. Quèsti villani, che són pièni d'ubbie, nòn ci bazzicherèbbero, in nessuna nòtte délla settimana, pèr tutto l'òro dél móndo: sicché possiamo andare a fermarci là, cón sicurézza che nessuno verrà a guastare i fatti nòstri.

Va bène; e pòi?

Qui, il Grijo a propórre, dòn Rodrigo a discutere, finché d'accòrdo ebbero concertata la manierà di condurre a fine l'impréa, sènta che rimanésse traccia dégli autóri, la manierà anche di rivòlgere, cón falsi indizi, i sospètti altróve, d'impór silènzio alla pòvera Agnèse, d'incutere a Rènzo tale spavènto, da fargli passare il dolóre, e il pensière di ricórrere alla giustizia, e anche la volontà di lagnarsi; e tutte l'altre bricconerie necessarie alla riuscita délla bricconeria principale. Nói tralasciamo di riferir qué' concèrta, perché, còme il lettóre vedrà, nòn són necessari all'intelligènta délla stòria; e siam contènti anche nói di nòn doverlo trattenér più lungamènte a sentir parlamentare qué' due fastidiósi ribaldi. Basta che, méntre il Grijo se n'andava, pèr méttèr mano all'efecuzióne, dòn Rodrigo lo richiamò, e gli disse: - sènti: se pèr cafo, quel tanghero temerario vi désse nell'unghie quèsta séra, nòn sarà male che gli sia dato anticipatamènte un buòn ricòrdo sulle spalle. Così, l'órdine che gli verrà intimato domani di stare zitto, farà più sicuramènte l'effètto. (continua)

La nostra storia

Il tavolo dei Tedeschi

di Carmine de Leo

Il protagonista principale di questa storia realmente accaduta a Foggia durante la guerra è un vecchio e massiccio tavolo di legno: «*u tavele d'i Tedesche*», il tavolo dei Tedeschi, la cui storia ha segnato quella di alcune generazioni di una famiglia dauna.

Siamo nell'estate del terribile 1943, Foggia viene pesantemente bombardata dalle forze alleate. Gli uffici pubblici si trasferiscono in provincia mentre

la popolazione abbandona la città: lunghe code di sfollati che si dirigono verso i paesi del Subappennino, ma anche verso isolate masserie del Tavoliere. In una di queste, situata nei pressi del santuario dell'Incoronata, si rifugia la famiglia Venetucci: padre, madre e una numerosa prole di varia età. Purtroppo, non avendo altri riferimenti, parenti od amici, erano stati costretti a trovare rifugio in quel luogo un po' pericoloso, perché non molto lontano dalla città, che ancora subiva bombardamenti massicci dagli alleati. Un altro pericolo, era rappresentato dalla vicinanza della masseria al bosco dell'Incoronata, perché intorno all'omonimo santuario, si erano accampate le truppe tedesche.

Accadeva, infatti, che qualcuno di questi soldati si spingesse fino alle masserie vicine ed allora tutte le ragazze si rifugiavano in un piccolo locale sotterraneo, cui si accedeva da una botola sotto il fienile, trattenendo respiri e starnuti e passando il tempo a pregare.

I tedeschi, verso la fine del mese di Settembre del 1943, occupata ormai Foggia dalle truppe anglo-americane, sgombrarono il loro accampamento nel bosco dell'Incoronata, abbandonando molto del



Carmine de Leo





loro armamento e varie masserizie che avevano rastrellato nei paesi della Capitanata.

I Venetucci erano venuti a conoscenza che il loro appartamento presso i palazzi dell'Incis, era andato distrutto da una bomba, che aveva colpito un'ala dell'edificio; pertanto avevano perduto ogni loro bene: mobili, abiti, corredi, utensili... La partenza dei tedeschi diede loro una buona occasione per cercare di recuperare qualche oggetto o mobile utile a sopravvivere nell'accampamento dell'Incoronata ormai deserto. I Venetucci si recarono quindi con altri sfollati presso il bosco e, raccolte alcune pentole e coperte, recuperarono anche un vecchio tavolo di legno. Essendosi trasferito il Tribunale di Foggia, ove lavorava il capofamiglia, nella vicina Lucera, la numerosa famiglia lo seguì insieme a quello che ormai era chiamato «*u tavele d'i Tedesche*».



Passarono gli anni. La famiglia fu trasferita dapprima nuovamente a Foggia e poi definitivamente a San Severo, loro paese di origine. Il vecchio tavolo dei tedeschi non abbandonò mai la famiglia Venetucci e fu posto nella cucina della nuova casa e con questo nome, «*u tavel d'i Tedesc*», quasi fosse un componente della famiglia, quasi avesse un'anima, raccontò infinite volte alle frotte di nipoti, tra cui chi scrive, la sua storia di guerra.

Dizionario del dialetto foggiano

M

Madonne [ma'dɔnnə] - malandrine [malan'drɪnə]

Madonne [ma'dɔnnə] pers. f. Madonna. || Anche **Madonna** [ma'dɔnna] || LA **Madonne d'i Sette Vèle, si' bèle assaje!** [ma'dɔnnə d i 'settə 'vələ, si b'bèllə as'sɛjə!] *N.d.R.* Madonna dei Sette Veli, sei bella assai. || FD Madònne. || BF Madonn'.

madoscke [ma'dɔʃkə] sf. Madoscka. Eufemismo per *Madonna*, come epiteto della Vergine, in espressioni blasfeme. || CA¹ **"Sànghe da' madòscke.** ['səngə d-a ma'dɔʃkə] "Sangue della "madoscka" || CA¹ madòscke.

madunnelle [madun'nèllə] s.f. Immaginetta della Madonna. || RM madunnèlle.

maestra [ma'ɛstra] sf. Maestra. || MA maestra. || [fg. *maèstra* - ital. *maèstra* / *maéstra*]

Mafalde [ma'faldə] pers. f. Mafalda. || Anche **Mafà** [ma'fa]. || TF Mafàlde. || NM Mafà.

mafalone [mafa'lɔnə] sm. Schiaffone. || RF mafalónə [mafalɔnə].

maffie ['maffjə] sf. Mafia. || SG **facemm'a capa maffie** [fa'tʃemmə a 'kɔpa 'maffjə] *N.d.R.* facevamo la migliore mafia. || SG maffie.

magagne [ma'gagnə] sf. Magagna. || FO **A femmene è cume na castagne, fore è bbone e dinte ten'a magagne** [A femmənə è cumə na castagnə, fɔrə é bbönə e dintə tenə a magagnə] La donna è come una castagna, fuori è buona e dentro ha la magagna. || FO magagne [magagnə].

maganzese [magan'dzəsə] agg. Maganzese come Gano di Maganza., Persona falsa, Infido. || AO maganzèse.

magazzenire [magaddzə'nirə] sm. Magazziniere. || BP magazzeníre. [fg. *magazzinière* - ital *magazzinière*]

magge ['maddʒe] sm. Maggio. || BA **Abbrile chiova chiove e magge un'e bone** [ab'brilə 'kʲɪva 'kʲɪvə ε m'maddʒə 'ɸnə ε b'bɪne] In aprile pioggia continua, in maggio una sola ma buona per assicurare il raccolto. || BA magge.



N. 55 del 14-06-2022

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

magghie ['maggjə] sm. Maglio, Grosso martello di legno. || EG magghie.**magnà** [maj'na] v. Mangiare. || BA **Magne e fa magnà** ['majnə ε ffa maj'na]Mangia e fai mangiare. || FO **Nuje ce magneme i lupine, n'ate arrete a nuje se****magnene i scorze** [Nüjə çə magnəmə i lüpìnə, n'atə arretə a nüjə sɛ magnənə i scorzə] Noi ci mangiamo i lupini, altri dietro a noi si mangiano le scorze. || GGmagnà (1834) || DLC magna'. || MM [maňňá] / [mmaňňá]. || Etimol. dal fr. ant. *mangier* che è dal lat. *manducāre* "mangiare".**magnamagne** [majna'majnə] locuz. Mangia mangia, Mangione, Persona che non disdegna tangenti. || LA magna-magne.**magnapatane** [majnapa'tɛnə] smf. e agg. scherz. Mangiapatate.**magnapulende** [majnapu'lendə] locuz. lett. Mangia polenta, Settentrionale. ||cfr. **pulendone** [pulən'dɔnə], **giargianese** [dʒardʒa'nəsə] || BA magnapulente.**magnasemelate** [majnasəmə'lɛtə] par. comp. Mangiapolenta, Settentrionale.

|| BA magnasemelate.

magnate [maj'nɛtə] sf. Mangiata, Scorpacciata. || FO **Spitte spitte, ciucce mie,****l'erva nœve: mò te faje na magnate de cardune!** [Spitɛ spitɛ, ciucçə miɛ,

l'erva nœvə: mò tɛ fäjə na magnätə də cardünə!] Aspetta aspetta, asino mio,

l'erba nuova: chissà quando ti farai una mangiata di cardi! || EG magnäte. ||

FO magnate [magnätə].

magnatorie [majna'tɔrjə] sm. Cibo, Il mangiare. || AO magnatòrie.**magnesje** [maj'nɛsjə] sf. Magnesia, Purgante.**majaline** [maja'lɪnə] sm. Maialino.**maje** ['mɛjə] avv. Mai. || LA maje. || LMG màie. || SE màje. || CL maije. || RF

maje [mãjɛ].

majellese [majəl'ləsə] sm. Maiellese, Vento freddo che viene dagli Appennini.

|| BA maiellese.

majestre [ma'jɛstrə] sost. Maestro. || Al f. Anche **maestra** [ma'ɛstra]. || EGmaèstre. || LA majèstre. || [fg. *maèstro* - ital. *maèstro* / *maéstro*]**mala** ['mɛlɔ] agg. Cattiva. || BA **Me pare l'avecielle da mala canzone** [mə 'pɛrə

l'avə'tʃillə d-a 'mɛlɔ kan'dʒɔnə] Sembra l'uccello del cattivo augurio. || BA mala.

malabuatte [mɛlabu'attə].agg. Scaltro, Astuto, Simpatica canaglia, Scapestrato.

|| LA malabuatte.

malacrianze [malakri'andzə] sf. Malaccreanza, Scortesia. || RM malacrijànze.**malafemmene** [mala'fɛmmənə] sf. Malafemmina, Donna cattiva, Prostituta. ||

BA malafemene.

malalenghe [mala'lɛngə] agg. Malalingua, Maldicente. || RM malalènghe.**malamende** [mala'mendə] agg. Cattivo. || PM malamènte. || CL malamente.**malandrine** [malan'drɪnə] sm. Malandrino. || AO malandrìne. (continua)

Ass. Libero Pensiero Giordano Bruno

Foggia: cineforum in carcere

L'iniziativa si avvale del sostegno della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia. Il dibattito al termine dei film sarà curato dalla giornalista ed esperta di criminologia Annalisa Graziano

Si intitola **“Come in un film. Ponti di Comunità”** il nuovo progetto di cineforum realizzato presso la Casa Circondariale di Foggia, con l'obiettivo di creare momenti di serenità e riflessione tra la popolazione detenuta, dopo una lunga pausa delle attività dettata dalla emergenza sanitaria.

L'obiettivo del progetto, realizzato in sinergia con il CSV Foggia e l'Ass. Libero Pensiero Giordano Bruno, è quello di favorire una discussione consapevole tra i ristretti, in modo da sviluppare ed aggiornare, attraverso le loro personali esperienze, i messaggi lanciati dai film selezionati.

Come ampiamente dimostrato, infatti, il cinema può rappresentare un valido strumento didattico e stimolare il confronto, divenendo un facilitatore relazionale. La creazione di un progetto comune può favorire i rapporti che si instaurano tra detenuti e quindi contribuire alla creazione di un clima sereno.

La visione delle pellicole - che saranno proiettate grazie al sostegno della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia - e il successivo dibattito saranno curati dalla responsabile della Promozione del Volontariato Penitenziario del CSV Foggia e assistente volontario ex art. 78 della Casa Circondariale, la giornalista ed esperta di criminologia Annalisa Graziano.

Per ulteriori informazioni:

CSV Foggia

(Centro Servizi al Volontariato di Foggia)

Via L. Rovelli, 48 - 71122 Foggia

tel. e fax: 0881.747103

e-mail: info@csvfoggia.it

url: www.csvfoggia.it



Annalisa Graziano



Le locandine

Cultura & Spettacoli
in Capitanata



METTI IN CIRCOLO LA MEMORIA



Per impedire che finiscano al macero, i **Circoli Auser** e le **Leghe Spi** della provincia di Foggia regalano e ritirano libri usati.



19 giugno 2022



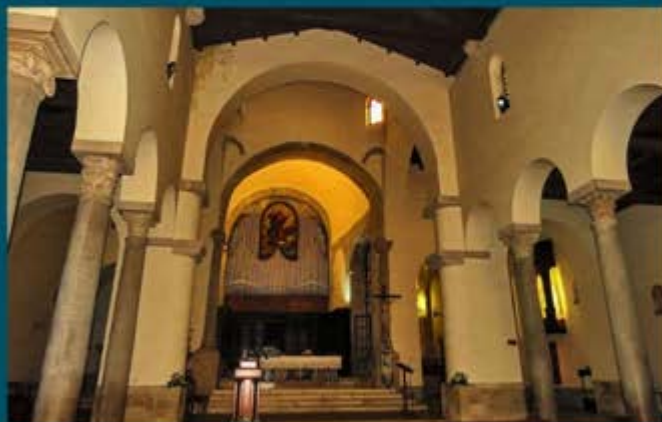
NEW

YOGA E SLOW TOUR AL MULINO DEL PONTE



PROGRAMMA

- ✓ introduzione alla pratica yoga presso il Mulino del Ponte sul Cervaro
- ✓ walking tour nel borgo antico Bovino



informazioni e prenotazioni
328 3236853 - 328 1499808

piccoloteatro

FOGGIA

Parcocittà

LA SCUOLA DELLE MOGLI & COWBOYS

DI VINCENZO RUSSO

REGIA DINO LA CECILIA



17
GIUGNO
2022

Dino La Cecilia / Vincenzo Russo / Fabio Conticelli
Francesca D'Elia / Sarah Panessa / Luca Citarelli

scene e costumi/ Emanuela Salvatore trucco/ Sarah Panessa parruccho/ Maria Assunta Paciello
foto e videomaker/ Mariano Russo mixer audio e luci/ Pasquale Mongiello, Daniele Ricciardi
tecnici di scena/ Ciro Marchetti, Ciro Carnevale

Ingresso ore 20.30 / Sipario ore 21.00

c/o Parcocittà - L'ingresso è riservato ai soli soci

Per info e prenotazioni Segreteria del Piccolo Teatro

Aperta da Martedì a Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.30 alle 20.00 Mercoledì e Domenica aperta solo il pomeriggio, Lunedì chiuso.

via Delli Carri 5 - Foggia ☎ 0881 72 34 54 📱 Piccolo Teatro cell. 329 78 67 649 🌐 www.ilpiccoloteatro.it



ATTUALITÀ CULTURA STORIA TERRITORIO

Diomedede

TRA PASSATO E FUTURO

LAGUNA DEL RE

UNO SCRIGNO A DUE PASSI DA FOGGIA

Appello
al Ministro
Franceschini
Salvare
l'Archivio di Stato
di Foggia

Lorenzo
Scillitani
*Il Sindaco
che trasformò
Foggia
da paese a città*



Da Facto
al Brasile
*Famiglie
schiavizzate
nella raccolta
del caffè*

Giro d'Italia
1947 e 1948
*Quando Indro
Montanelli
celebrò la "Pulce
del Gargano"*



ASSOCIAZIONE MUSICALE
DUO CAPUTO POMPILIO

XVIII EDIZIONE

SAN GIOVANNI ROTONDO

IN CONCERTO 2022

- 1 **Venerdì 27 maggio 2022 | Contemporary Tango** (Italia)
Fabio Furia (bandoneon) | **Marco Schirru** (piano)
Auditorium Maria Pyle, Chiesa San Pio
- 2 **Venerdì 10 giugno 2022 | Virtuosismo e Belcanto** (Kazakistan)
Aiman Mussakhajayeva (violino) | **Sara Assabayeva** (piano)
Auditorium Maria Pyle, Chiesa San Pio
- 3 **Venerdì 17 giugno 2022 | La Bussola - Esplorando il Mondo** (Italia)
Lucia Conte (soprano) | **Gabriella Orlando** (piano)
Auditorium Maria Pyle, Chiesa San Pio
- 4 **Venerdì 1° luglio 2022 | Art Tango Ensemble** (Spagna, Argentina)
Joaquin e Joaquin Pall Palomares (violini)
Dario Polonara (bandoneon)
Victoria Huang e David Reus (ballerini, campioni europei del tango)
Masseria Calderoso
(Concerto cena fuori abbonamento. Prenotazione obbligatoria)
- 5 **Venerdì 29 luglio 2022 | Klezmer And Beyond** (Germania)
Levi Rootveld (percussioni) | **Bobby Rootveld** (chitarra)
Sanna van Elst (flauto dolce)
Chiostro comunale
- 6 **Venerdì 5 agosto 2022 | Classical Italian Songs and Latin Jazz** (Italia)
Alessia Martegiani (voce) | **Maurizio Di Fulvio** (chitarra)
Ivan Sabatino (contrabbasso)
Chiostro comunale
- 7 **Venerdì 26 agosto 2022 | Dalla Spagna al Sudamerica** (Italia)
Andrea Pace e Cristiano Poli Cappelli (duo di chitarra)
Chiostro comunale
- 8 **Venerdì 16 settembre 2022 | Sonidos de Mujer** (Spagna)
José Luis Ruiz Del Puerto (chitarra)
Chiostro comunale
- 9 **Venerdì 30 settembre 2022 | Gradus Jazz** (Spagna)
Santi Lleida Lanau (percussioni) | **Pablo Lleida Lanau** (piano e basso)
Enrique Lleida Lanau (piano e basso)
Cortile Arte Facendo
- 10 **Venerdì 7 ottobre 2022 | Chopin and Friends** (Polonia)
Teresa Kaban (piano) | **Henryk Blazej** (flauto)
Sala Convegni Casa Sollievo della Sofferenza
- 11 **Venerdì 14 ottobre 2022 | Pasion Andalus** (Spagna)
José Manuel Cuenca (piano) | **Almudena Roca** (ballerina)
Sala Centro accoglienza Santa Maria delle Grazie
- 12 **Venerdì 28 ottobre 2022 | Il Pianoforte Romantico** (Francia)
Hugues Leclère (piano)
Sala Centro accoglienza Santa Maria delle Grazie
- 13 **Venerdì 11 novembre 2022 | Onore, Amore e Vendetta!** (Italia)
Aurelio e Paolo Pollice (piano quattromani)
Sala Convegni Casa Sollievo della Sofferenza
- 14 **Venerdì 18 novembre 2022 | Salotto Romantico** (Italia)
Flavio Maddonni (violino) | **Antonino Maddonni** (chitarra)
Chiostro comunale
- 15 **Venerdì 2 dicembre 2022 | Canti d'Incanto. La Musica dei Salotti Europei dell'800** (Polonia, Italia)
Joanna Klisowska (soprano) | **Simone Onnis** (chitarra)
Chiostro comunale

Cynthia Grafiche - Ergo - Ciano

BAFFERINA MUSICALE INTERNAZIONALE



Ingresso ore 20:00 inizio spettacolo ore 20:30



Tesseramento
Stagione Concertistica € 70,00
Contributo Associativo
per Singolo Concerto € 10,00
Ingresso libero ragazzi fino a 14 anni

Direzione artistica M^{re} Luciano Pompilio
Per informazioni
email: info@duocaputopompilio.com
www.duocaputopompilio.com/rassegna-in-concerto
La direzione artistica si riserva il diritto di apportare al programma
i cambiamenti necessari da esigenze tecniche o di forza maggiore.

BCC San Giovanni Rotondo
Banco Cooperativo Italiano





GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO

TORNEO di CALCETTO

16 e 17 GIUGNO 2022

 ZELIGH SPORT CENTER
Via Lucera, Foggia

 ORE 18.00 – 21.30

**TORNEO DI CALCETTO
PER L'INTEGRAZIONE**
*con la partecipazione
delle squadre*

RETE OLTRE

MONDO NUOVO

COMUNE DI MANFREDONIA

COOPERATIVA SOCIALE
SAN GIOVANNI DI DIO

I GIORNALISTI

BENEFICIARI MEDTRAINING

PREMIAZIONE DURANTE
LA GIORNATA MONDIALE
DEL RIFUGIATO DEL 20 GIUGNO
PRESSO PARCOCITTÀ



brandelli d'Italia

IDEAZIONE E REGIA

PIERLUIGI BEVILACQUA

CON

LEA BERARDI, FRANCESCA CAMPLESE,
TONIA CASALUCCI, ANTONIO DIURNO,
TIZIANA EUGENELO, ELENA LA RICCIA,
SAMANTA LEILA MACCHIAROLA,
ASIA CORRERA, MARIO MIGNOGNA,
CELESTE MORESE, VERONICA RICUCCI,
ALESSIA RIGANTI, ARTURO SEVERO,
PAOLO SPEZZATI

18/19/20 GIUGNO
ORE 21

PICCOLO TEATRO IMPERTINENTE
VIA CASTIGLIONE 49 FOGGIA

PRODUZIONE

**piccola compagnia
impertinente**



PICCOLA
COMPAGNIA
IMPERTINENTE

CLEMENTINO

Black Pulcinella
Tour



27 TORREMAGGIORE (FG)
GIUGNO
ORE 21:30
PIAZZA DEI MARTIRI



Vieste Estate 22

PROPOSTE ARTISTICHE, CULTURALI E SPORTIVE



CIMAGINE

ANTEPRIMA

aprile e maggio

IL LIBRO POSSIBILE "WINTER"

Rassegna letteraria con: Matteo Bassetti - 12 aprile
Vito Mancuso - 22 aprile | Amalia Ercoli-Finzi - 29 aprile
Dario Vergassola - maggio

maggio

IL LIBRO POSSIBILE "KIDS"

Rassegna letteraria per l'infanzia
con Stefano Bordiglioni e Daniele Aristarco

11, 19, 26 maggio

LA FAMIGLIA VA IN TEATRO

Rassegna Teatrale

23 e 24 maggio

GIRO D'ITALIA

di auto e moto d'epoca

29 maggio

GARGANO BIKE TROPHY

Granfondo Ciclistica

giugno

NASTRO ROSA

Il Giro dell'Italia a vela

1 giugno

LA VIESTE EN ROSE

Percorso di degustazione dei vini rosati di Puglia

dal 2 al 5 giugno

VIESTE MAGIC FESTIVAL

Galà di Illusionismo e Magia

dal 2 al 5 giugno

REGATA DEI PARCHI

Vieste - Lastovo

5 giugno

TRIATHLON OLIMPICO

dal 14 al 16 giugno

MUNDIAL 82

Celebrazione del quarantennale della
Coppa del Mondo di calcio con
alcuni campioni dell'epoca

26 giugno

LE FRECCE TRICOLORI

air show

28 giugno

I SEGRETI DEL MARE

CON PIERO ANGELA

Un viaggio tra le curiosità e
le meraviglie degli Oceani

dal 29 giugno al 1 luglio

VIESTE ARCHEOFILM

Festival Internazionale del Cinema
di Archeologia, Arte e Ambiente

dal 1 al 3 luglio

MUNDIAL SUMMER

BEACH SOCCER

VIII Edizione

dal 8 al 16 luglio

CAMPIONATI MONDIALI

DI ORIENTEERING

dal 10 al 13 luglio

"CRISTALDA E PIZZOMUNNO"

Festival Internazionale di Musica Classica

21, 22, 28 e 29 luglio

IL LIBRO POSSIBILE FESTIVAL

Rassegna letteraria con
autori, giornalisti e personaggi
di primo piano della scena pubblica

dal 1 al 4 agosto

FESTAMBIENTE SUD

XVIII Edizione del Festival Nazionale
di Legambiente per il Sud Italia

25 agosto

SERENATA

ALLA TARANTELLA

Rassegna di musica popolare

dal 29 agosto al 2 settembre

SETTIMANA DELL'OLIO

Serie di eventi dedicati al mondo oleario

dal 3 al 11 settembre

VIESTE IN LOVE

9 giorni di amore ed eventi speciali

16 e 18 settembre

COLLATERAL MARIS

Festival di Arti E Paesaggi

18 settembre

50 K GARGANO

Ultramaratona da Monte Sant'Angelo a Vieste

24 e 25 settembre

RALLY PORTA DEL GARGANO

Trofeo Città di Vieste



Rotary

Distretto 2120 Puglia e Basilicata



Concerto alla Luna

“Il Rotary per Childlife”

Interpreti:

Gabriella Orlando

pianoforte

Alessandro Perpich

violino

Matteo d'Apolito

basso-baritono

Voci narranti

Antonella Corna

Luigi Minischetti

Martedì 21 giugno 2022

porta ore 20:30 - inizio ore 21:00

Anfiteatro Romano Lucera

info: 3287177751



evento
benefico
2022

destinazione
Speranza

18 giugno

Ingresso ore 20:00
Sipario ore 20:30

Centro di Spiritualità Padre Pio
Via Anna Frank, San Giovanni Rotondo

Serata di Beneficenza per regalare un viaggio
ai bambini del reparto di Onco-Ematologia
Pediatria della Casa Sollievo della Sofferenza

Ospite della serata

**Paolo
Migone**

Zeijg

**Free Magazine, solo digitale e No profit
diretto da Tonio Sereno**

email: toniosereno@gmail.com



**Tutti i numeri di
“Cultura & Società in Capitanata”
si possono liberamente scaricare dai siti**

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/cultura-societ%C3%A0-magazine.html>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/il-dialetto-di-foggia-magazine.html>

**Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni
sono da intendersi a titolo gratuito**

Visita anche il canale YouTube:

<https://www.youtube.com/channel/UC4fzmtRGOmVp5r1ICpwVWlw>